



Il convegno a Dello

I Lions in prima linea per il bene del pianeta: l'economia circolare arriva nel quotidiano



CHIARI - ROVATO (gfd) Lions e Fondazione **Cogeme** in prima linea.

Si è tenuto, giovedì, al centro culturale San Giorgio di Dello, il convegno «Economia circolare: modello pragmatico rivolto alla prevenzione. Principi e applicazioni a supporto del territorio».

L'incontro è stato introdotto dal saluto del sindaco di Dello, **Riccardo Canini** e poi sono intervenuti il presidente di Fondazione **Cogeme** **Gabriele Archetti**; **Mauro Sandrini**, presidente del Lions Club Dello; **Ivo Benedetti**, governatore del distretto Lions 108 lb2; **Adriano Stefani**, coordinatore del service nazionale "Le 4 R... per salvare l'ambiente", **Carlo Piantoni** di Fondazione Cogeme e presidente di Riuso3, infine Luigi Moraschi, «facilitatore» al Banco del riuso per la cooperativa sociale Cauto.

Gli interventi hanno evidenziato l'importanza del tema e di come l'economia circolare rappresenti una scommessa per il futuro del Paese e come si deve sempre innovare ridefinendo con determina-

zione le attività secondo la sensibilità ecologica e ambientale di oggi. Se il passato poteva essere assimilato alle pratiche del baratto, oggi nell'epoca digitale dello sharing lo scambio è stato declinato in tante altre modalità tra cui quella molto importante della sussidiarietà che le associazioni del terzo settore svolgono come i Lions Clubs International con il loro Service Nazionale in tema ambientale. Inoltre, è anche stato siglato a settembre il protocollo di partnership tra Fondazione **Cogeme** e il Distretto Lions 108 lb2 che raggruppa i Clubs delle province di Brescia, Bergamo e Mantova. Entrambe le associazioni s'impegnano a promuovere uno dei pilastri su cui si basa l'economia circolare, il riuso. Il progetto Banco del riuso, infatti, è nato nel contesto della Franciacorta, e negli ultimi anni ha trovato il favore anche di alcuni comuni della pianura occidentale della provincia. L'iniziativa vuole aggregare attivamente gli enti locali, i propri servizi sociali, le associa-

zioni e i privati cittadini per proporre un network in grado di avere un impatto sociale, economico e ambientale significativo per promuovere un benessere diffuso, strutturando modalità solidali e di cooperazione utili a creare un nuovo equilibrio, grazie ai piccoli passi dettati da concrete azioni di scambio. Sono state anche approfondite le componenti necessarie allo sviluppo di proposte progettuali in grado di coniugare economia circolare e impatto sociale.

«L'incontro è servito anche come occasione per presentare alla comunità il lavoro che con impegno bisogna portare avanti in chiave circolare su tutti i fronti evidenziando come la transizione verso un'economia circolare richieda un cambiamento strutturale e l'innovazione è il cardine di questo cambiamento - ha spiegato Stefani - Le scelte che dovremo effettuare ci proporranno un percorso lungo, a volte, faticoso, ma ci sarà propedeutico per riaffermare la dimensione sociale della condivisione responsabile».